

HABITAT NATURALI E SPECIE, ABRUZZO SOTTO INFRAZIONE UE PER RITARDI SU PIANI TUTELA

22 Ottobre 2016

L'AQUILA - "La Natura non può più aspettare: la Giunta regionale dia risposte".

L'appello è della Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus che sottolinea come, nonostante "un record di cui andare fieri, la ricchezza in specie e habitat", l'Abruzzo come altre Regioni è sotto procedura d'infrazione da parte della Commissione Europea per gravissimi ritardi nella definizione delle Zone Speciali di Conservazione (Zps) e nell'approvazione nei Piani di gestione dei Siti di interesse comunitario (Sic).

"Orsi, camosci, orchidee, aquile reali e decine di altre specie e habitat hanno bisogno di tutela" dice l'associazione chiedendo di "vietare nei Sic nuove captazioni idroelettriche e prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, mettere in sicurezza infrastrutture per la fauna".

"Studi e piani giacciono in Regione da un anno e mezzo. Voluti dall'assessore Mauro Febbo e pagati 3 milioni dall'Ue sono stati redatti da Comuni, aree protette ed esperti. Ma tutto è bloccato per una ridicola spirale politico-amministrativa".